

IL SARTO

NELLA

CITTÀ

FELICE



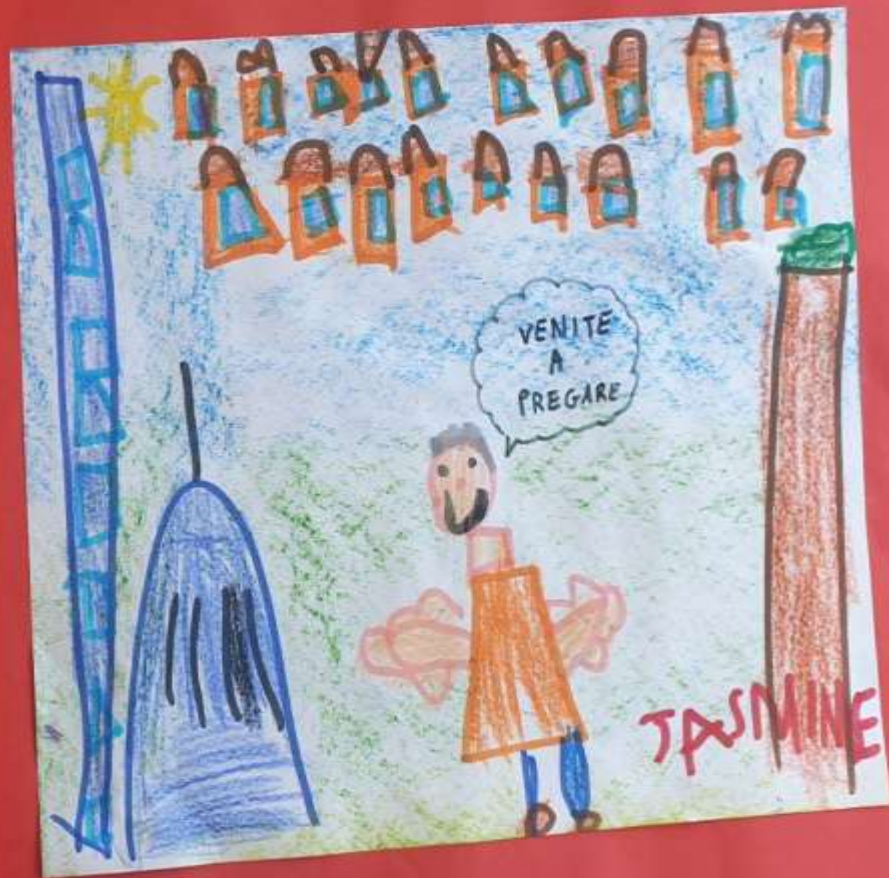
MARIA M



IN UN PICCOLO PAESE
VIVEVA UNA VOLTA UN SARTO CHE
NON AVEVA NE' MOGLIE NE' FIGLI
LAVORAVA DAL MATTINO ALLA SERA,
CUCIVA CAMICIE, PANTALONI,
CAFFETTANI. ERA ANCHE IL MUEZZIN
DEL PAESE.



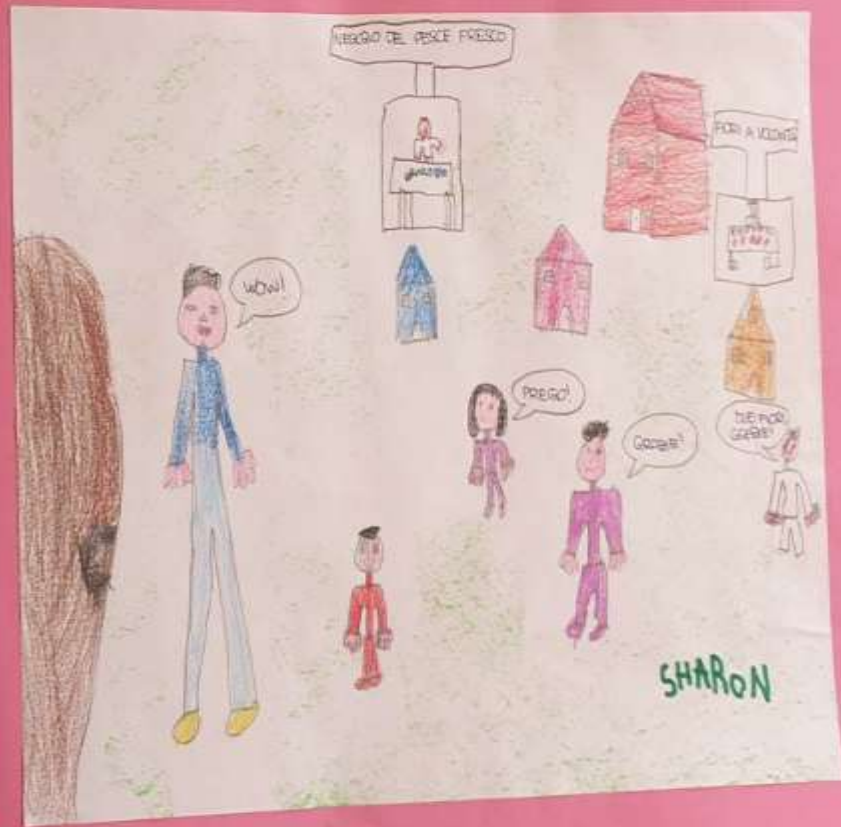
ALL'ALBA, QUANDO TUTTI DORMIVANO, SALIVA
IN CIMA AL MINARETO DELLA MOSCHEA
E SVEGLIAVA LA GENTE CHIAMANDOLA
ALLA PREGHIERA E COSÌ FACEVA A MEZZOGIORNO,
NEL POMERIGGIO E AL TRAMONTO.
TUTTI VOLEVANO BENE E STIMAVANO QUEST'UOMO
LABORIOSO E PIO.
OGNI VOLTA CHE SALIVA SUL MINARETO IL SARTO
RIVOLGEVA IL SUO PENSIERO A DIO E GLI
MANIFESTAVA IL DESIDERIO DI AVERE UN
GIORNO UNA MOGLIE E UNA CASA
DOVE VIVERE FELICE E SERENO.



SI DICE CHE UN GIORNO, DOPO AVER FATTO
RISUONARE I SETTE MELODIOSI VERSI DEL
RICHIAMO ALLA PREGHIERA, VENNE CATTURATO
DA UN GROSSO UCCELLO RAPACE CHE, TENENDOLO
BEN STRETTO TRA GLI ARTIGLI, DOPO AVER
ATTRAVERSATO IL MARE, LO DEPOSE NELLE
VICINANZE DI UNA CITA' SCONOSCIUTA.



IL SARTO VI ENTRÒ E SI MERAVIGLIO' DELLA PACE
E DELLA TRANQUILLITÀ CHE VI REGNAVANO.
NON SI SENTIVA LITIGARE, NE' MERCANTEGGIARE,
LA GENTE SORRIDEVA.
I LORO ABITI ERANO BELLISSIMI E PULITI. I TESSUTI
CON CUI ERANO CONFEZIONATI ERANO PREZIOSI.



FINALMENTE ARRIVO' DAVANTI ALLA BOTTEGA DI UN SARTO
E, DOPO AVERLO OSSERVATO A LUNGO LAVORARE ED
ESSERSI RESO CONTO CHE ANCHE QUESTI AVEVA IL VISO
RADIOSO, SI FECE CORAGGIO, ENTRO', LO SALUTO' E
GLI DISSE: "ANCHE IO SONO UN SARTO COME TE E MI
PIACEREBBE FERMARMI A VIVERE IN QUESTA CITA'".
IL COLLEGA SORRIDENDO RISPOSE: "CERTO CHE TI PUOI
FERMARE, NE SAREMO FELICI, LAVOREREMO INSIEME E
OGNI SETTIMANA RICEVERAI CINQUANTA PREGHIERE
ALLA BELLEZZA".



ANCOR PIU' AUMENTO' LA SUA MERAVIGLIA QUANDO
AVVICINANDOSI AD UN NEGOZIO VIDE CHE LA GENTE
ACQUISTAVA SENZA PAGARE, PRONUNCIANDO SOLTANTO
QUESTA PAROLA "PREGHIERA ALLA BELLEZZA".
QUESTA FORMULA VENNA RIPETUTA UNA O PIU' VOLTE
A SECONDA DEL VALORE DELLA MERCE.



IL SARTO INGIÒ SUBITO A LAVORARE E IN POCO TEMPO VENNE A CONOSCERE TUTTE LE USANZE DI QUESTO STRANO PAESE, DOVE A NESSUNO MANCANA MAI NULLA E DOVE OGNI LAVORO E OGNI COMMERCIO VENNANO RICOMPENGATI CON LE PAROLE: "PREGHIERA ALLA BELLEZZA". VI ERA UN ALTRO USO CURIOSO. SE UN GIOVANE VOLEVA SPOSARSI, DOVEVA ANDARE IL GIOVEDÌ SULLA SPIAGGIA. LÌ PASSEGGIAVANO TUTTE LE RAGAZZE DA MARITO PORTANDO SULLA TESTA UNA BROCCA DI ACQUA FRESCA. SE UNA RAGAZZA RICEVA, LA SI FERMAVA, LE SI CHIEDEVA UN BORSO D'ACQUA E LA SI RINGRAZIAVA DICENDO: "PREGHIERA ALLA BELLEZZA!". SE ANCHE A LEI FOSSE PIACIUTO IL GIOVANE, SI SAREBBERO SICURAMENTE SPOSATI. NATURALMENTE IL SARTO NON VEDEVA L'ORA DI ANDARE IL GIOVEDÌ SULLA SPIAGGIA E COSÌ FECE.



VIDE UNA RAGAZZA CHE GU RACEVA MOLTO,
CHIESE UN BORSO D'ACQUA, LA RINGRABIO
CON LE PAROLE "PREGHIERA ALLA BELLEZZA!"
E SI SPOSARONO.



SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIETRO

SEZIONE ROSSA



SEZIONE AZZURRA

